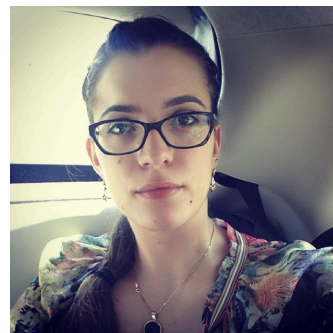


## GIULIA: “IL LICEO MI HA DATO METODO, RIGORE E ...UNA SPLENDIDA ESPERIENZA IN MONTAGNA!”

**NOME E COGNOME:** GIULIA CALABRÒ  
**ANNO DEL DIPLOMA:** 2011  
**PROVENIENZA:** PALMANOVA  
**FACOLTÀ UNIVERSITARIA FREQUENTATA:**  
**LETTERE CLASSICHE**  
**SEDE DELLA FACOLTÀ UNIVERSITARIA:** UDINE



### **Giulia, parlaci di come sei arrivata al liceo classico.**

Ho frequentato le scuole medie a Palmanova e lì i professori ci hanno fatto intraprendere nell'ultimo anno un percorso di orientamento per la scelta della scuola superiore. Considerato il mio interesse per le materie umanistiche e soprattutto per la storia, mi fu consigliato dai professori stessi fin da subito un liceo classico. Avevo preso in considerazione anche l'idea di iscrivermi al classico europeo, ma, dal momento che praticavo attività sportive nel pomeriggio, ho lasciato cadere questa idea vista la frequenza pomeridiana richiesta in una scuola del genere. Inoltre anche quattro ragazzi del mio paese o di paesi limitrofi al mio si sarebbero iscritti allo *Stellini*, perciò la loro scelta ha influenzato anche la mia.

### **C'è un episodio o un momento della tua esperienza scolastica al liceo *Stellini* che ricordi in particolare e che ritieni significativo all'interno del tuo percorso formativo?**

Durante il primo anno di liceo, se non ricordo male, la professoressa di educazione fisica fece partecipare la mia classe a un progetto con il CAI. Non si trattò dei "soliti" corsi da fare in classe con la testa china sui libri, ma di un'esperienza all'aria aperta, in montagna. Abbiamo organizzato due uscite, una delle quali consisteva in una camminata su un sentiero fino al rifugio "Lambertenghi". Sono state due esperienze abbastanza faticose, ma sicuramente formative e soprattutto particolari.

### **Durante la tua esperienza di studente liceale ti dedicavi ad altre attività, coltivavi altre passioni? E' stato difficile conciliare questi interessi con lo studio?**

Sì, durante tutti i cinque anni di liceo ho praticato due attività sportive. Tre volte alla settimana mi dedicavo per un'ora e mezza alla danza classica e una volta alla settimana avevo un allenamento di tennis. Inoltre, soprattutto nei primi anni, mi sono dedicata ad attività pomeridiane con i bambini della mia parrocchia. Non è stato molto difficile conciliare i miei interessi con lo studio, ma talvolta ho saltato alcune ore di allenamento. Per me la scuola veniva per prima, perciò se dovevo studiare per un compito o un'interrogazione, prima terminavo il mio studio e solo dopo, se riuscivo, mi dedicavo alle altre attività. Fondamentale era la programmazione e la gestione del tempo.

### **Durante gli anni del liceo hai incontrato qualche difficoltà? Come sei riuscita a superarle?**

No, fortunatamente non ho incontrato grosse difficoltà, a quanto io ricordi ora. I pomeriggi di sconforto prima di una verifica o di un'interrogazione ci sono stati e magari anche qualche arrabbiatura con professori e compagni di classe, ma niente di troppo drammatico.

### **Come pensi che abbia influito su di te il fatto di avere frequentato un liceo classico?**

Il fatto di avere frequentato un liceo classico ha influito su di me soprattutto per quanto riguarda il mio metodo di studio e la capacità di gestire lo *stress* legato a un'importante mole di lavoro scolastico. Confrontandomi con i miei compagni di corso provenienti da altre scuole, ho avuto modo di constatare che rispetto a loro ero in grado di sostenere con più tranquillità lo *stress* durante le sessioni di esami e di saper gestire con più facilità il carico di lavoro assegnato dai professori universitari.